

TORINO

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

www.torinosette.it

NUMERO 1368
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

DA LUNEDÌ 10 LA RASSEGNA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO E CHOPIN AGGREGA I POLACCHI

Ha felicemente doppiato il giro di boa del venticinquennale la stagione di Polincontri Classica, incentrata sul pianoforte e sulla musica da camera in una cornice acustica di qualità: l'Aula Magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24 (tel. 011/090.7926). I concerti iniziano alle 18.30, orario che ben si concilia con gli impegni di studio e di lavoro, gratuitamente per i giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico, 7 euro l'ingresso ordinario.

Interprete di provata fede chopiniana, Ludmil Angelov, nativo di Varna, Bulgaria, inaugura **lunedì 10** la

stagione con un programma singolare che a Chopin affianca un florilegio di composizioni pianistiche di autori polacchi del Romanticismo, Michalowski, Friedman, Zarebski, Paderewski e Godowsky, una interessante sequenza di mazurke, polacche, studi e notturni.

La stagione comprende 20 appuntamenti. Tra i pianisti, oltre all'assiduo Andrea Bacchetti, figurano Roberto Prosseda e Gianluca Di Donato, ciascuno con un programma monografico dedicato a Schubert, Mariangela Vacatello, formata giovanissima alla scuola napoletana degli allievi di Vitale, si cimenta tra l'altro con la «Pa-



● Il bulgaro Ludmil Angelov

tetica» di Beethoven e poi ancora Andrea Padova, la ventenne Michelle Candotti da Livorno, specializzanda

con Franco Scala all'Accademia «Incontri col Maestro» di Imola, Irene Veneziano, a quattro mani con Eliana Grasso, in un programma che si chiude con «Le carnaval des animaux» di Saint-Saëns.

La musica da camera è degnamente rappresentata da formazioni giovanili: il Trio Rodari con «Le quattro stagioni» secondo Piazzolla, il Quartetto Castalian con Haydn, il Quartetto Despax con «La morte e la fanciulla» di Schubert. Da segnalare un incontro con la musica elettronica e due conferenze concerto: «Dal Fortepiano al Gran Coda moderno» illustrata da un esperto della meccanica dei pianoforti quale Roberto Grosso, Patrizia Fossat alla tastiera, e Il temperamento musicale: chi era costui?» a cura del docente universitario Giovanni Neri. [G.GER.]

© BY NC ND ALL UNIDIRITTI RISERVATI



DOMENICA, 9 OTTOBRE 2016

CULTURA

LA VOCE **IL TEMPO** 23**M**usica**Le sorelle Labèque al Conservatorio**

Sarà un bel dilemma, per i torinesi, decidere che cosa seguire la sera del 12 ottobre. In contemporanea, al Regio si aprirà la stagione 2016/'17 con una nuova produzione di «Bohème» guidata da Nosedà, mentre in Conservatorio alle sorelle Katia e Marielle Labèque (due tra le più note pianiste sul piano internazionale) l'onore e l'onore di aprire il cartellone dell'Unione musicale con un recital dedicato a musiche di Ravel, Stravinskij e Bernstein a due pianoforti.

Sabato 8: ai torinesi disposti ad una gita musicale fuori porta segnaliamo a Manta, nella location di Santa Maria degli Angeli, alle 21, l'apertura del Festival di musica antica e contemporanea Antidogma: protagonista l'Orchestra «G. B. Polledro» diretta da Antonmario Semolini e un programma con pagine di Arenskij e Cajkovskij, di Samuel Barber, una prima esecuzione del contemporaneo Fabio Mengozzi e la suggestiva «Musica notturna delle strade di Madrid» del lucchese Boccherini. Info www.antidogmamusica.it.

Lunedì 10: alle 18,30, presso l'Aula magna «G. Agnelli» del Politecnico di Torino, apertura di stagione per Polincontri Classica. È di scena il pianista Ludmil Angelov, che propone un interessante 'menu' dedicato ai pianisti compositori polacchi del Romanticismo; Chopin la fa

da padrone con Mazurke, Polacche, Studi e Notturmi, ma si ascoltano anche pagine dei rari Michalowski, Friedman, Zarebski e dei più frequentati Paderewski e Godowskij. Da non perdere. Info 011/0907926/7806, www.polincontri.polito.it.

Mercoledì 12: alle 20 serata inaugurale al Regio, con la pucciniana «Bohème», un vero evergreen che a Torino ebbe la *première* nel lontano 1896; sul podio Nosedà, regia di Alex Ollé, scene e costumi di Alfons Flores e Lluç Castells, un cast di livello, con l'ottima Irina Lungu nel ruolo principale (alternata ad Erika Grimaldi nelle repliche), Giorgio Berrugi, Kelebogile Besong, Massimo Cavalletti e Aleksandr Vinogradov a completare il quartetto dei protagonisti. Nove le recite sino al 23 ottobre. Sempre per lunedì alle 21 in Conservatorio si ascolta di Stravinskij l'impervio e sublime «Sacre du Printemps», quadri della Russia pagana, poi del basco Ravel la fiabesca «Ma mère l'Oye» e per finire una scelta di «Songs» di Lennie Bernstein. I dettagli sul sito dell'Um.

Giovedì 13: alle 20,30 in Conservatorio per la De Sono, concerto di chitarra, flauto e violoncello con i borsisti Pietro Locatto, Rebecca Viora e Filippo Tortia, musiche di Bach, Rodrigo, De Falla, Takemitsu, Piazzolla, Castelnuovo-Tedesco ed altri.

Attilio PIOVANO

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

DOMENICA 9 OTTOBRE 2016 • ANNO 150 N. 280 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

LA STAMPA

DOMENICA 9 OTTOBRE 2016

Via Lugaro 15, 10126 Torino, tel. 011 6568111 ● fax 011 6639003,
e-mail: specchiodeiquartieri@lastampa.it ● specchiotempi@lastampa.it
Facebook: La Stampa Torino ● Twitter: @StampaTorino

TORINO

& PROVINCIA

Aula magna «Giovanni Agnelli» domani ore 18,30

Un concerto dedicato alla Polonia apre al Poli la stagione della classica

FRANCA CASSINE

Compie 25 anni «Polincontri Classica», la rassegna concertistica ospitata nell'aula magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico di Torino. Nel suo quarto di secolo ha visto sfilare solisti giovani e meno giovani, artisti esordienti e di chiara fama, affiancati da piccole formazioni e pure qualche orchestra, trasformandosi anno dopo anno in uno degli appuntamenti culturali della città. Per la stagione 2016-2017 propone 21 date, tutte di lunedì alle 18,30 (tranne il 27 marzo per la maratona degli studenti), con concerti dedicati alla musica



Il pianista bulgaro Angelov

colta con due conferenze-spettacolo, una sul temperamento musicale con il professor Giovanni Neri (23 gennaio) e una sul pianoforte con Patrizia Fossat e

Roberto Grosso (19 dicembre), mentre in collaborazione con il Conservatorio e l'Università il 30 gennaio ci sarà un evento di musica elettronica.

Ad inaugurare il cartellone domani alle 18,30 sarà un concerto dedicato alla Polonia. Protagonista il pianista bulgaro Ludmil Angelov che sarà impegnato con pagine di autori polacchi dei quali lui è appassionato interprete ed estimatore. Si spazierà da Michalowski a Friedman, da Zarebski a Paderewski e Godowsky, affiancati ad alcuni brani di Chopin. L'ingresso è gratuito per i giovani fino a 28 anni, a 7 euro per gli altri (tel. 011/090.79.26).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LASTAMPA
DOMENICA 9 OTTOBRE 2016

53

CULTURA SPETTACOLI

http://www.diocesi.torino.it/pls/diocesitorino/V3_S2EW_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=64327&rifi=guest&rifp=guest



DIOCESI

Proposte musicali sul territorio diocesano

Sarà un bel dilemma, per i torinesi, decidere che cosa seguire la sera del 12 ottobre. In contemporanea, al Regio si aprirà la stagione 2016/17 con una nuova produzione di «Bohème» guidata da Nosedà, mentre in Conservatorio alle sorelle Katia e Marielle Labèque (due tra le più note pianiste sul piano internazionale) l'onere e l'onore di aprire il cartellone dell'Unione musicale con un recital dedicato a musiche di Ravel, Stravinskij e Bernstein a due pianoforti.

Sabato 8: ai torinesi disposti ad una gita musicale fuori porta segnaliamo a Manta, nella location di Santa Maria degli Angeli, alle 21, l'apertura del Festival di musica antica e contemporanea Antidogma: protagonista l'Orchestra «G. B. Polledro» diretta da Antonmario Semolini e un programma con pagine di Arenskij e Cajkovskij, di Samuel Barber, una prima esecuzione del contemporaneo Fabio Mengozzi e la suggestiva «Musica notturna delle strade di Madrid» del lucchese Boccherini. Info www.antidogmamusica.it.

Lunedì 10: alle 18,30, presso l'Aula magna «G. Agnelli» del Politecnico di Torino, apertura di stagione per Polincontri Classica. È di scena il pianista Ludmil Angelov, che propone un interessante 'menu' dedicato ai pianisti compositori polacchi del Romanticismo; Chopin la fa da padrone con Mazurke, Polacche, Studi e Notturmi, ma si ascoltano anche pagine dei rari Michalowski, Friedman, Zarebski e dei più frequentati Paderewski e Godowskij. Da non perdere. Info 011/0907926/7806, www.polincontri.polito.it.

Mercoledì 12: alle 20 serata inaugurale al Regio, con la pucciniana «Bohème», un vero evergreen che a Torino ebbe la première nel lontano 1896; sul podio Nosedà, regia di Àlex Ollé, scene e costumi di Alfons Flores e Lluç Castells, un cast di livello, con l'ottima Irina Lungu nel ruolo principale (alternata ad Erika Grimaldi nelle repliche), Giorgio Berrugi, Kelebogile Besong, Massimo Cavalletti e Aleksandr Vinogradov a completare il quartetto dei protagonisti. Nove le recite sino al 23 ottobre. Sempre per lunedì alle 21 in Conservatorio si ascolta di Stravinskij l'impervio e sublime «Sacre du Printemps», quadri della Russia pagana, poi del basco Ravel la fiabesca «Ma mère l'Oye» e per finire una scelta di «Songs» di Lennie Bernstein. I dettagli sul sito dell'Um.

Giovedì 13: alle 20,30 in Conservatorio per la De Sono, concerto di chitarra, flauto e violoncello con i borsisti Pietro Locatto, Rebecca Viora e Filippo Tortia, musiche di Bach, Rodrigo, De Falla, Takemitsu, Piazzolla, Castelnuovo-Tedesco ed altri.

Attilio PIOVANO

(testo tratto da "La Voce e il Tempo" del 9 ottobre 2016)

<http://www.lastampa.it/2016/10/05/torinosette/eventi/il-pianista-ludmil-angelov-al-politecnico-xQTYFfmP2kojrIn2EvbfRL/pagina.html>

EVENTI

05/10/2016

IL PIANISTA LUDMIL ANGELOV AL POLITECNICO



L'aula magna "Giovanni Agnelli" ospita il concerto del pianista Ludmil Angelov, che apre la nuova stagione di "Polincontri Classica": in apertura Mazurke op. 17 n. 4, op. 24 nn. 1 e 2, Polacca op. 26 n. 1, Notturmo op. 27 n. 1, Studi op. 10 n. 1, 3, 5, 10, 12 e Studio op. 25 n. 9 di Chopin; a seguire Tre Mazurke di Michalowski, Sei Mazurke op. 85 di Friedman, Grande Polacca op. 6 di Zarebski, Notturmo op. 16 n. 4 di Paderewski, Studi nn. 1, 5, 47, 13, 22 di Godowsky. Ingresso 7 euro, gratuito per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Poli.

Dove: **Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino**

Telefono: **011/090.7926-7806**

Quando: Da **lunedì 10 ottobre** Alle **18,30**

Agenda: **MUSICA CLASSICA**

I concerti del Politecnico Stagione 2016-17

Polincontri Classica festeggia il suo quarto di secolo con una nuova assai ricca stagione come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre-dicembre 2016 e gennaio-maggio 2017 (con la sospensione di febbraio come sempre).

Molta la musica da camera, i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: **20 le date per gli eventi** (concerti, due conferenze-concerto, un appuntamento con la musica elettronica) nell'Aula Magna 'G. Agnelli' del Politecnico di Torino, accessibile ai disabili e dall'impareggiabile acustica, dotata di uno dei migliori pianoforti della città, uno Steinway grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera. Appuntamenti, come di consueto, ogni lunedì alle 18:30, ad eccezione di quello dei 27 marzo con anticipo dell'orario per una vera e propria maratona con studenti-musicisti del Politecnico e una sventagliata di strumenti, generi e autori diversi.

Dopo l'inaugurazione a ottobre, la serie prosegue con un recital di **Mariangela Vacatello** (il **14 novembre**) con pagine di Beethoven, Schumann, Ravel e altri; quindi sarà la volta di **Andrea Padova** per Mozart e Schubert il **28 novembre**. La ventenne **Michelle Candotti** in dicembre delizierà il pubblico con Chopin, Skrjabin, un *Lieder* di Schubert rielaborato da Liszt. Ancora pianoforte, ma a quattro mani con **Irene Veneziano** ed **Eliana Grasso** che da Mozart giunge al fiabesco Ravel

passando per Schubert ad includendo altresì una fantasiosa trascrizione del *Carnevale degli animali* di Saint -Saëns. Largo ai giovani e allora il **Trio Rodari** sul versante di cajkoskiano e Piazzola, ma anche gradito ritorno direttamente dal Canada per la chiusura di stagione con il **Quartetto Despax** il **2 maggio** (eccezionalmente di martedì).

Un'unica presenza orchestrale e di prestigio per il concerto del **13 marzo** monograficamente consacrato a Bach con **Roberto Issoglio** sul podio dell'**Orchestra da Camera di Torino** e il *Quarto Brandeburghese* a coronare l'evento. Nel segno di Bach si apre anche il recital del pianista **Andrea Bacchetti (20 marzo)** interprete di lungo corso al Poli che alternerà pagine del *kantor* a Schubert e Mozart.

Una conferenza-concerto, quella del docente universitario **Giovanni Neri** dedicata al temperamento musicale e la presenza dell'elettronica il **30 gennaio** per un appuntamento tutto dedicato alla musica digitale, e non a caso siamo al Politecnico (in collaborazione con Conservatorio e Università di Torino). E ancora una conferenza-concerto dedicata all'evoluzione del pianoforte con la pianista **Patrizia Fossat** e il "tecnico, mago della tastiera" **Roberto Grosso**; una presenza corale (**16 gennaio**), ovvero con il fiore all'occhiello del Politecnico, il **Coro PoliEtnico** con un programma a 360 gradi di canti e musiche dal mondo.

Non manca nemmeno un appuntamento con la musica da film a cura del **Crossing Sound Project** di **Massimo Peiretti** il **17 ottobre** e ancora concerti solistici dei pianisti **Gianluca Di Donato** e **Dominika Szlezzynger** e il gradito ritorno di **Umberto Santoro** raffinato interprete che accosta Beethoven e Chopin il **10 aprile**. Infine non c'è si può dimenticare l'appuntamento con il **Quartetto Castalian** che il **5 dicembre** propone Haydn in abbinamento a Schubert con la collaborazione del giovane violoncellista **Claudio Pasceri**.

Aula Magna 'Giovanni Agnelli'- *Corso Duca degli Abruzzi 24*

Info: tel. 011 0907926/7806, www.polincontri.polito.it/classica/

http://www.pianoechos.it/_/ludmil-angelov/

Ludmil Angelov

Home Programma Ludmil Angelov



PROGRAMMA DEL CONCERTO

“Chopin e i grandi pianisti-compositori polacchi del Romanticismo”

F. Chopin

Mazurka in La minore op. 17 n. 4

A. Michalowski

3 Mazurkas

F. Chopin

2 Mazurkas

in Sol minore op. 24 n. 1

in Do maggiore op. 24 n. 2

I. Friedman

6 Mazurkas op. 85

F. Chopin

Polacca in Do diesis minore op. 26 n. 1

J. Zarebski

Grande Polacca in Fa diesis maggiore op. 6

F. Chopin

Notturmo in Do diesis minore op. 27 n. 1

I. Paderewski

Notturmo in Si bemolle maggiore op. 16 n. 4

F. Chopin

Studio in Do maggiore op. 10 n. 1

L. Godowsky

Studio n. 1 in Do maggiore sullo Studio op. 10 n. 1 di Chopin

F. Chopin

Studio in Mi maggiore op. 10 n. 3

L. Godowsky

Studio n. 5 in Re bemolle maggiore per la mano sinistra
sullo Studio op. 10 n. 3 di Chopin

F. Chopin

Due Studi in Sol bemolle maggiore op. 10 n. 5 e op. 25 n. 9

L. Godowsky

Studio n. 47 in Sol bemolle maggiore
combinazione degli Studi op. 10 n. 5 e op. 25 n. 9 di Chopin

F. Chopin

Studio in Mi bemolle minore op. 10 n. 6

L. Godowsky

Studio n. 13 in Mi bemolle minore per la mano sinistra
sullo Studio op. 10 n. 6 di Chopin

F. Chopin

Studio in Do minore op. 10 n. 12

L. Godowsky

Studio n. 22 in Do diesis minore per la mano sinistra
sullo Studio op. 10 n. 12 di Chopin

Ludmil Angelov

Bulgaria, pianoforte

“Ludmil Angelov è un vero poeta” (Le Figaro); “A dire la verità, non sarà facile dimenticare questa esecuzione. L’interpretazione di Angelov è stata unica: purezza espressiva, ricreazione di livelli sonori, perfetto bilanciamento. Il tutto supportato da una tecnica eccezionale” (Diario de Mallorca); “La sua esecuzione di Chopin è appassionata, entusiasmante, sensibile e profonda. Angelov ha dimostrato di essere un vero virtuoso” (Ritmo); “Angelov emana magico virtuosismo ed eleganza spirituale” (Flensburg News); “E’ stata una performance di riferimento, profonda, piena di lirismo e musicalità... Siamo stati sommersi dalla trascendente tecnica di Angelov, dai colori della melanconia e dal cuore nostalgico del genio di Chopin. Semplicemente un’ esecuzione da sogno” (ABC).

Nato a Varna, Bulgaria, in una famiglia di noti musicisti di discendenza bulgara e greca, ha iniziato lo studio del pianoforte all’età di sei anni. Si è laureato con diploma d’onore presso l’Accademia Bulgara di Musica di Sofia sotto la guida di Konstantin Stankovich, un allievo di Andrey Stoyanov; in seguito ha collaborato con il compositore bulgaro Pancho Vladigerov.

È stato premiato in importanti Concorsi pianistici internazionali tra cui “Palm Beach” (USA) e “Piano Masters Tour” (Francia); nel 1985 ha ottenuto la menzione d’onore al prestigiosissimo Concorso Chopin di Varsavia. Nel 1994 si aggiudica all’unanimità il Primo Premio al Concorso Internazionale “World Piano Masters” di Montecarlo: questa affermazione segna una svolta nella sua carriera, permettendo al giovane pianista di effettuare una serie di concerti nei più importanti palcoscenici d’Europa, dove riscuote sempre successo sia di pubblico che di critica.

La sua prestigiosa attività concertistica lo ha portato ad esibirsi in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Sudamerica e in Asia; appare in recital, in concerti cameristici e come solista con le maggiori orchestre tra le quali si ricordano la Covent Garden Orchestra, la Monte Carlo Philharmonic, i Berliner Sinfonieorchester, la Schleswig-Holstein Sinfonieorchester, l’Orchestra di Stato Russa, la Radio Symphony Orchestra di Mosca, l’Orchestra Filarmonica di Marsiglia, l’Orchestra Nazionale di Spagna, l’Orquesta Sinfónica RTV Española.

Durante la stagione 1987/1988 Ludmil Angelov ha eseguito, in un ciclo di 12 recitals, l’integrale dell’opera pianistica di Chopin; per questo straordinario evento ha ricevuto il premio “Musicista dell’anno della Bulgaria” ed è stato invitato nei Festival più

importanti (La Roque d'Anthéron, Chopin di Varsavia, Newport, ecc.).

Nel 1990 ha debuttato a New York presso il Lincoln Center e successivamente a Berlino nella Philharmonie Hall, alla Salle Pleyel e alla Salle Gaveau di Parigi, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Herkulesaal di Monaco di Baviera, all'Opera di Monte Carlo, all'Opera di Marsiglia, all'Auditorio Nacional di Madrid e di Barcellona, al Palau de la Música di Valencia, nella Sala Grande del Conservatorio di Mosca, nella Sala Verdi a Milano, al Palazzo di Musica di Atene, presso la Sala della KBS di Seul. Nel 1995 è stato invitato dal Principe Ranieri di Monaco a tenere un concerto come solista con l'Orchestra di Monte Carlo.

Ludmil Angelov ha registrato per RCA, Pentatone Classic, Gega New, France Classique, Danacord e Toccata Classics; sue incisioni sono state trasmesse per radio e in televisione in tutta Europa, negli USA, in Argentina e in Corea. La sua registrazione discografica dei Rondò e delle Variazioni di Chopin ha ricevuto il "Grand Prix du Disque Chopin" dall'Istituto Nazionale Chopin di Varsavia assieme al cd del Concerti per Pianoforte e Orchestra di Chopin registrato da Krystian Zimerman.

Dal 2011 è Professore Onorario presso la Nuova Università Bulgara di Sofia; nel novembre dello stesso anno è stato insignito dal Ministro della Cultura della Polonia della medaglia "Gloria Artis" per il suo straordinario contributo alla diffusione della musica e della cultura polacca.

LUOGO DEL CONCERTO

Casale Monferrato
Biblioteca del Seminario
ore 21.15

Concerto realizzato in collaborazione con

Polincontri Classica



CONCERTO

LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



LUDMIL ANGELOV

PIANOFORTE

Pianisti-compositori polacchi del Romanticismo

CHOPIN

MAZURKE OP. 17 N. 4, OP. 24 NN. 1 E 2,

POLACCA OP. 26 N. 1,

NOTTURNO OP. 27 N. 1,

STUDI OP. 10 NN. 1, 3, 5, 10, 12; OP. 25 N. 9

MICHALOWSKI

TRE MAZURKE

FRIEDMAN

SEI MAZURKE OP. 85

ZAREBSKI

GRANDE POLACCA OP. 6

PADEREWSKI

NOTTURNO OP. 16 N. 4

GODOWSKY

STUDI NN. 1, 5, 47, 13, 22

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MUSICALE ONDA SONORA DI ALESSANDRIA

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



REGIONE
PIEMONTE

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



Polincontri *classica*

POLINCONTRI



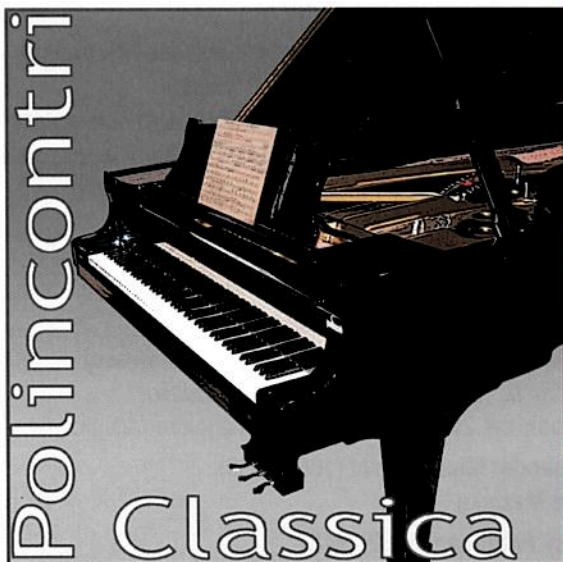
www.youtube.com/user/PolincontriClassica



www.facebook.com/polincontri.classica



www.polincontriclassica.it



2016

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA

2017

Lunedì 10 ottobre 2016 - ore 18,30

Ludmil Angelov *pianoforte*

Pianisti-compositori polacchi del Romanticismo

**Chopin Michałowski Friedman
Zarębski Paderewski Godowsky**

in collaborazione con l'Associazione Musicale
Onda Sonora di Alessandria



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXV edizione

1° evento

- Fryderyk Chopin (1810-1849)** 35' circa
 Mazurka in la minore op. 17 n. 4 (*Lento ma non troppo*)
 Mazurka in sol minore op. 24 n. 1 (*Lento*)
 Mazurka in do maggiore op. 24 n. 2 (*Allegro non troppo*)
 Polacca in do diesis min. op. 26 n. 1 (*Allegro appassionato*)
 Notturmo in do diesis minore op. 27 n. 1 (*Larghetto*)
 dai 12 Studi op. 10:
 n. 1 in do maggiore (*Allegro*)
 n. 3 in mi maggiore (*Lento, ma non troppo*)
 n. 5 in sol bemolle maggiore (*Vivace*)
 n. 10 in la bemolle maggiore (*Assai vivace*)
 n. 12 in do minore (*Allegro con fuoco*)
 Studio op. 25 n. 9 in sol bemolle maggiore (*Allegro vivace*)
- Aleksander Michałowski (1851-1938)**
 Tre Mazurke 10' circa
- Ignacy Friedman (1882-1948)**
 Sei Mazurke op. 85 15' circa
- Juliusz Zarębski (1854-1885)**
 Grande Polacca in fa diesis maggiore op. 6 13' circa
- Ignacy Jan Paderewski (1860-1941)**
 Notturmo in si bemolle maggiore op. 16 n. 4 4' circa
- Leopold Godowsky (1870-1938)**
 Studi nn. 1, 5, 47, 13, 22 15' circa

Un programma davvero inconsueto e singolare, quello della serata odierna, posto ad inaugurare la stagione 2016/17 di Polincontri Classica, per intero consacrato ai pianisti-compositori polacchi del Romanticismo. Dici Polonia in musica e subito, per automatismo mentale, *ovviamente*, vien da pensare al sommo Chopin: che non a caso figura in prima posizione, ben testimoniato da una succulenta silloge di significative composizioni, a riprova di quell'interesse per il folklore autoctono della sua amata terra che gli fu assolutamente congeniale e peculiare; interesse condiviso peraltro da non pochi altri suoi compatrioti, segno inequivocabile di un 'sentire' comune, di una *koinè* linguistica (e prima ancora espressiva) largamente condivisa. E dunque ecco una smazzata di *Mazurke* che solo una musicologia miope e riduttiva ha potuto ritenere un genere 'minore', relegandole nell'ambito del salottiero; poi una *Polacca*, quindi anche un *Notturmo*, genere che si è soliti ritenere 'inventato' dall'irlandese John Field, nel quale Chopin eccelse, conducendolo a vertici inarrivabili: tipica espressione di quella cantabilità, di quel lirismo delicato (a tratti belliniano) che in lui ha qualcosa di idiomático e inconfondibile. Infine una scelta dai celeberrimi *Studi*.

A seguire - non già in contrapposizione, bensì in linea per così dire di continuità - una ragguardevole messe di pagine di autori polacchi, di due o tre generazioni più giovani di Fryderyk. Un programma dunque di apprezzabile interesse culturale e piacevole ascolto.

Ma andiamo senz'altro con ordine. Dell'ampia **Mazurka op. 17 n. 4** (schizzata già nel 1824 e poi rivista per la stampa per i tipi di Pleyel tra il 1832 ed il '33) si potrà ricordare innanzitutto il curioso nomignolo col quale è entrata nella storia, *Il piccolo ebreo*. Striata di esotismo e impregnata di *Sensucht*, venne dedicata a Madame Lina Freppa, cantante napoletana di origine francese. Pagina dall'indicibile mestizia, presenta delicate efflorescenze e un'incantevole, più vigorosa sezione mediana. Laddove le due **Mazurke** in programma dall'**op. 24** che ne comprende quattro, apparse nel biennio 1833-34 con dedica al conte de Perthuis, si presentano dissimili: se la *prima* s'ammanta di quel tipico languore chopiniano, annoverando un clima appena più energico nella zona centrale, la *seconda*, dai profili di un popolare *oberek*, ammalia per la scorrevolezza. Al periodo 1832-35 risalgono invece le due **Polacche op. 26**. Della *n. 1* - che ci viene proposta - è d'uopo sottolineare il carattere 'possente', la *vis* drammatica, l'andamento impetuoso e i vibranti accordi, ma anche il lirismo istoriato di fioriture. Quanto ai due **Notturmi op. 27**, condotti a termine nel 1835, vennero dedicati all'allieva Madame Comtesse d'Apponyi, consorte dell'Ambasciatore d'Austria a Parigi; alla pubblicazione provvide Breitkopf l'anno successivo. L'esordio del *Primo Notturmo* è con una melopea dolcemente cantilenante di siderale bellezza, distesa su un lieve tappeto armonico; va poi increspandosi, raggiungendo l'acme in un passo accordale di intensa drammaticità. Pregevole per la modernità del tessuto armonico - che, a detta di Casella, prefigurerebbe addirittura Borodin e Ravel - la pagina stinge infine su rarefatte sonorità, riconquistando l'assorta pacatezza dell'*incipit*.

Opera di straordinaria importanza storica per l'evoluzione del pianismo romantico, i **Dodici Studi op. 10**, composti a più riprese tra il 1829 e l'estate del '32, apparvero nel 1833. L'autore li dedicò «à son ami F. Liszt» che ne fu entusiasta e si pose subito a studiarli inserendoli in repertorio. Sondando - ognuno - a fondo le potenzialità di un'unica formula presentano inusitate soluzioni, soprattutto sul piano della ricerca sperimentale di nuove sonorità e di ardite immagini armoniche. Nonostante rivelino una singolare varietà di atteggiamenti, appaiono peraltro dominati da un'ammirevole omogeneità stilistica.

Granitico e maestoso, il *primo*, in *do* maggiore, dagli spaziosi arpeggi, apre la raccolta in un'atmosfera di eroica magniloquenza. Se nel *terzo* spira un clima di profondissima quiete che nemmeno le robuste sonorità accordali della sezione centrale sembrano turbare, una funambolica luminosità, come

di improvvisazione, contraddistingue il *quinto*. Il *decimo*, poi, dalla scrittura trascendentale si segnala per l'originalità del ritmo e la singolarità dei concatenamenti armonici. Celeberrimo, il *n. 12* nella fantomatica tonalità di *do* minore, deve la sua fama alla tradizione che lo vorrebbe composto da Chopin in preda alla disperazione, dopo aver appreso la notizia del fallimento dell'insurrezione polacca del 1831 (è noto coi titoli apocrifi di *Rivoluzionario* o *La caduta di Varsavia*). Con le sue raffiche veementi e le sue dissonanze, chiude l'intero ciclo «con dantesca magnificenza»: una delle pagine più poderose che la fervida fantasia chopiniana abbia concepito. Minacciosi accordi della destra avanzano sopra i terrificanti disegni al grave, vero uragano timbrico, con effetti di inaudita imponenza: manifesto di nazionalismo eroico e di grande amor patrio.

Quanto agli **Studi op. 25** vennero composti tra il 1832 ed il 1836 e dati alle stampe nel 1837 con dedica alla Contessa d'Agoult, per lunghi anni inseparabile compagna di Liszt. Informati a quella medesima concezione compositiva cui già s'era alimentata l'altra raccolta, gli *Studi op. 25* ne costituiscono la naturale prosecuzione. Notissimo e assai amato da pubblico ed interpreti, il *n. 9* venne soprannominato 'Butterfly' da Ferruccio Busoni per l'aerea leggerezza dei suoi ritmi pimpanti, come di danza.

Compositore, pianista e didatta polacco, Aleksander Michałowski fu allievo del grande Moscheles e di Reinecke a Lipsia, poi di Tausig a Berlino; il suo esordio al Gewandhaus, nel 1868, non a caso con il *Primo Concerto per pianoforte e orchestra* di Chopin del quale fu apprezzato interprete. Dotato di tecnica infallibile, attivo come solista e così pure sul versante cameristico, ebbe tra gli allievi la futura clavicembalista Wanda Landowska. Ne ascoltiamo tre graziose **Mazurke**, garbati calchi chopiniani, a riprova di quanto il 'nostro' ne avesse consapevolmente (e devotamente) assimilato lo stile.

Poi ecco le **Sei Mazurke op. 85** (1925) del prolifico Friedman, polacco anch'egli, formatosi a Vienna col virtuoso Leschetizky, di cui divenne assistente; studiò inoltre filosofia e musicologia (con Guido Adler); concertista di grido, suonò spesso col violoncellista catalano Pablo Casals. Visse a Copenaghen a partire dal 1918, quindi negli USA e infine a Sidney dove morì. E si tratta di pagine squisitamente amabili, pur nel loro ormai anacronistico gusto *retrò*.

Brillantissimo «virtuoso cosmopolita», così lo definisce Rattalino, Juliusz Zarębski fu allievo tra gli altri di Liszt (a Roma); a soli vent'anni si esibì a Odessa, Kiev, Roma, Napoli, Costantinopoli, Londra e Parigi; nel 1878 fu acclamato all'Esposizione Universale servendosi di un curioso pianoforte a due tastiere messo a punto da Edouard Mangeot. La sua precoce

scomparsa gli impedi di evolvere, forse, verso una scrittura più moderna. Seppe peraltro ottenere una sapiente contaminazione «tra canto popolare» attinto all'*humus* della terra polacca e «forme della tradizione occidentale». La **Grande polacca op. 6** che ascoltiamo, fascinosa, nonostante una certa innegabile prolissità - in bilico tra prevedibili reminiscenze lisztiane e maniere *à la Chopin* - venne pubblicata a Berlino nel 1881.

Quanto al **Notturmo op. 16 n. 4** di Paderewski (1888) seduce per il soave lirismo di matrice tardo-romantica e la dolcezza venata di melanconia, svelando già ammirevoli qualità di melodista nel ventottenne autore: sommo pianista, attivo in tutta Europa, America, Australia e Africa, acclamato ovunque come uno dei più straordinari interpreti dell'epoca, con pochissimi rivali, gran virtuoso e compositore di vaglia, oltre che uomo politico, ardente patriota e filantropo. In patria fu infatti Primo Ministro e Ministro degli Esteri dal 1919; noto ai più per un suo *Minuetto*, arguto *pastiche* nello stile di Mozart.

In chiusura cinque impervi, sfavillanti e a loro modo ingegnosi **Studi** di Godowsky - polacco naturalizzato americano - che a quelli di Chopin espressamente si ricollegano (*53 Studi sopra gli Studi di Chopin*), riverberandone a dismisura le difficoltà; non solo, egli sperimenta curiose quanto efficaci sovrapposizioni tematiche ad esempio degli *Studi op. 10 n. 5* e *op. 25 n. 9* ascoltati in precedenza, come pure degli *Studi op. 10 n. 11* ed *op. 25 n. 3*, con suggestivi risultati timbrici, di fraseggio e di sonorità, ottenuti mediante una sorta di *trompe l'oeil* acustico che 'rilancia' mirabilmente Chopin, come rivisitato attraverso un prisma.

Ascoltare per credere.

Attilio Piovano



Ludmil Angelov

Nato a Varna, si è laureato con diploma d'onore presso l'Accademia Bulgara di Musica 'Vladigerov' di Sofia con Konstantin Stankovich. Premiato in importanti Concorsi pianistici internazionali tra cui Palm Beach, World Piano Masters e al prestigiosissimo Concorso 'Chopin' di Varsavia. Nel 1994 si aggiudica all'unanimità il Primo Premio al Concorso Internazionale World Piano Masters di Montecarlo.

Suona in tutto il mondo, tenendo recital, concerti cameristici e come solista con le maggiori orchestre (Berliner Sinfonieorchester, Radio Symphony Orchestra di Mosca, Orchestra Nazionale di Spagna) collaborando con direttori quali Pommier, Pehlivanian e Schneider. Nel 1987-88 ha eseguito, in un ciclo di 12 recital, l'integrale dell'opera pianistica di Chopin; per questo evento ha ricevuto il premio 'Musicista dell'anno della Bulgaria' ed è stato

invitato ai Festival di La Roque d'Anthéron, Chopin di Varsavia, Newport.

Nel 1990 ha debuttato a New York presso il Lincoln Center poi alla Philharmonie di Berlino, al Musikverein di Vienna, alla Salle Pleyel e alla Salle Gaveau di Parigi, al Concertgebouw di Amsterdam, al Teatro alla Scala di Milano, alla Herkulesaal di Monaco di Baviera, all'Auditorio Nacional di Madrid, nella Sala Grande del Conservatorio di Mosca, alla Sala della KBS di Seul. Nel 1995 è stato invitato dal Principe Ranieri di Monaco a tenere un concerto come solista con l'Orchestra di Monte Carlo.

Ha inciso per RCA, Pentatone Classic, Gega New, France Classique e Toccata Classics. La sua registrazione dei *Rondò* e delle *Variazioni* di Chopin ha ricevuto il 'Grand Prix du Disque Chopin' dall'Istituto Nazionale Chopin di Varsavia. Nel 2015 ha inciso in prima mondiale, con la BBC Scottish Symphony Orchestra, il *Concerto per pianoforte* di Moszkowski recentemente ritrovato. Dal 2011 è Professore Onorario presso la Nuova Università Bulgara di Sofia. È stato insignito dal Ministro della Cultura della Polonia della medaglia 'Gloria Artis' per il suo straordinario contributo alla diffusione della musica polacca.

Prossimo appuntamento: lunedì 17 ottobre 2016

Crossing Sound Project

Massimo Peiretti pianoforte e direzione artistica

Metti una sera al cinema

Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



REGIONE
PIEMONTE

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classical/>



LUDMIL ANGELOV pianoforte

"Pianisti-compositori polacchi del Romanticismo"

Chopin – Michalowski - Friedman

Zarębski – Paderewski

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

Live recording – 10 ottobre 2016



Aula Magna
"Giovanni Agnelli"
POLITECNICO DI TORINO

**POLINCONTRI CLASSICA
I CONCERTI DEL POLITECNICO**

CONFERENZE - AUDIZIONI - LEZIONI - CONCERTI

LUDMIL ANGELOV pianoforte

Fryderyk Chopin (1810-1849)	[1]	Mazurka op. 17 n. 4	4:10
Aleksander Michalowski (1851-1938)	[2]	Tre Mazurke	13:31
Fryderyk Chopin	[3]	Mazurka op. 24 n.1	2:45
	[4]	Mazurka op. 24 n.2	2:31
Ignacy Friedman (1882-1948)	[5]	Sei Mazurke op. 85	7:00
Fryderyk Chopin	[6]	Polacca op. 26 n.1	6:39
Juliusz Zarębski (1854-1885)	[7]	Grande Polacca op. 6	19:28
Fryderyk Chopin	[8]	Notturmo op. 27 n.1	5:27
Ignacy Jan Paderewski (1860-1941)	[9]	Notturmo op. 16 n. 4	4:01
Fryderyk Chopin	[10]	Studio op.10 n.1	1:59
	[11]	Studio op. 10 n. 3	4:17
	[12]	Studio op. 10 n. 5	1:40
	[13]	Studio op. 25 n. 9	1:06
	[14]	Studio op. 10 n. 6	3:23
	[15]	Studio n.10 n.12	2:39
	[16]	Notturmo in do diesis minore op. Postuma	4:50

* * *

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording

Registrazione effettuata
nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"
del Politecnico di Torino
il 10 ottobre 2016

Pianoforte: Steinway D

Copia archivio

POLINCONTRI CLASSICA ed.
Total timing: 76:26
DDD

LUDMIL ANGELOV pianoforte

LUDMIL ANGELOV pianoforte - Politecnico di Torino - 10 ott 2016